Anno XXXV · Giovedì 29 Agosto 1901 · Conto corrente colla posta · N. 206

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il Bilancio dello stato

E' veramente con animo lieto che, dopo tanti bilanci disastrosi che autorizzavano i più neri pronostici sui futuri destini del nostro paese, quest'anno possiamo registrare una vera ripresa economica della nazione e scriviamo insieme a lettere d'oro i primi lievi avanzi reali sul bilancio consuntivo dello Stato.

Approfittare di questa situazione per provvedere alle esigenze più urgenti dei pubblici servizi in sofferenza, o per consolidare durevolmente il pareggio del bilancio lavorando a preparare una salda posizione che potesse permettere risoluzioni di fortunata audacia: questa sarebbe stata la politica finanziaria più profittevole per il paese.

Ma non era la politica della immediata popolarità. Perciò vi fu un'impazienza nei ministri, anzi vi fu una gara fra i partiti a chi sapeva meglio accaparrarsi la folla promettendo di alleviare i tributi in più larga misura.

E' vero, uomini positivi come il Giolitti ed il Prinetti, malgrado avessero svolto ripetutamente un programma di riforme tributarie, preferirono di lasciare ad altri il ginepraio dei portafogli finanziari. Ma vi incappò il Wollemborg coi suoi progetti grandi e piccoli; e adesso il Carcano, che — vorremmo sbagliarci, ma ci sembra fatale — manipolerà anche egli un *omnibus* di successo assai dubbio.

Gli è che siamo in una via senza uscita: alla nazione si è promesso, da tutti ormai, il toccasana della diminuzione di imposte, e per lo contrario un esame anche superficiale delle condizioni del bilancio persuade che ogni sgravio di tributi non si può realizzare se non col ricorrere a nuove imposte di dubbio esito e, per il solo fatto delle novità, più personalmente sentite.

Difatti l'on. Guicciardini, che come presidente della Giunta del bilancio ha minuziosamente studiato le previsioni delle entrate per l'esercizio 1901-902, ha fatto il *gran' rifiuto* al suo amico Zanardelli, non *per viltade*, ma per tener fede alle convinzioni che aveva espresso nella sua relazione:

« Io non dissento — diceva l'on. Guicciardini — che la riforma tributaria è un atto di previdenza, e penso altresì che quanto in questa materia possa farsi senza indebolire la finanza debba farsi senza indugio. Ma penso altresì che grandi riforme tributarie, in un paese aggravato di imposte come il nostro, non possono eseguirsi senza l'aiuto di notevoli margini di bilancio. »

Ora, può dirsi *margine notevole di bilancio* quello che è previsto per la chiusura dell'esercizio 1901-902 in meno di 16 milioni sur un bilancio di un miliardo e ottocento dodici milioni? Sono piccolezze trascurabili, che una circostanza straordinaria, neppur grave, può da un giorno all'altro ingoiare trasformando in *deficit* l'avanzo.

LA SQUADRA ITALIANA NELLE ACQUE DALMATE

Nei circoli marinari di Napoli si assicura che la recente visita della squadra ai gruppi delle isole dalmate non è dovuta alla personale iniziativa del comandante vice-ammiraglio Palumbo, ma all'azione concorde dei ministri degli esteri e della marina. Si osserva che, per compiere l'evoluzione il Palumbo aveva bisogno d'un'autorizzazione per assumersi la responsabilità di condurre quattordici navi in uno stretto non facilmente navigabile e per passare innanzi a Lissa dove le navi italiane non comparvero dal giorno della nostra disfatta.

Attraversando le acque stendentisi innanzi ai paesi albanesi, le nostre navi ebbero una velocità di dodici miglia all'ora, mentre quella ordinaria è di otto e navigarono alla distanza di soli duecento metri da terra. Prima di partire da Venezia vi fu uno scambio di telegrammi fra Palumbo e il ministro della marina Morin. Intanto, anzichè recarsi in Sicilia, Palumbo aveva chiesto al ministro di visitare il Levante. Il ministro gli rispose di aspettare per ciò la fine d'ottobre.

LA CONGREGAZIONE DI S. GEROLAMO

Il giornale « La Giustizia », ha una notevole informazione concernente la nota questione della Congregazione di San Girolamo. Rettificando le notizie corse sull'argomento osserva che nulla il Governo potrà fare, perchè, per l'art. 16 della legge delle guarentigie, sono esclusi dalla soggezione all'« exequatur » gli atti delle autorità ecclesiastiche riguardanti Roma e le sedi subburbicarie. Vi si opporrebbe inoltre anche l'art. 13 della stessa legge. E la « Giustizia » prosegue dicendo che (e questa parte è forse la più rilevante) l'argomento potrà essere riguardato sotto un altro aspetto, pel protettorato, che potrebbe affacciare sulla fondazione, il Governo austro-ungarico.

MALATTIA DIPLOMATICA DEL PRINCIPE CIUN

E' opinione generale, anche della stampa, che la malattia del principe Ciun, fermatosi a Basilea mentre era atteso con la sua missione cosidetta espiatoria a Berlino, sia soltanto un pretesto dovuto a complicazioni diplomatiche. Frattanto Ciun, appiggionò le stanze all'albergo di Basilea per dieci giorni e a quanto telegrafano si rifiutò di proseguire per Berlino.

* *

Il maggior generale Richter, accompagna il principe imperiale cinese Ciun inviato in missione espiatoria, giunse da Basilea a Berlino e venne ricevuto dall'Imperatore, ripartendo subito per Basilea.

Il nuovo ministro cinese accreditato presso la Corte di Berlino, intervistato da un giornalista, disse che l'indisposizione da cui venne colpito il principe Ciun è ormai sparita; ma le notizie diffuse a Berlino inducono che il principe rimane a Basilea non potendo egli corrispondere alle esigenze tedesche senza espressa adesione da parte del suo Governo.

Fra maestri di scherma

Telegrafano al *Secolo XIX* da Buenos Ayres:

Lo schermidore Agesilao Greco, del quale a suo tempo fu segnalata una lettera, con la quale, qualificandosi da sè stesso invincibile, sfidava a torneo tutti i maestri e dilettanti, attaccò oggi con una lettera pubblicata sulla *Patria degli Italiani* il maestro cav. Eugenio Pini. La lettera del Greco è addirittura furiosa e trascende a violenze di linguaggio che sono vivacemente deplorate da chi vede turbare così la tranquillità della colonia italiana. Si teme che la polemica possa terminare con un duello.

Una guarigione di Lourdes

Telegrafano da Lourdes al *Daily Mail* la narrazione d'un caso di guarigione miracolosa seguito colà il giorno 21. Certo signor Gabriele Gargan era stato vittima, or sono venti mesi, di un disastro ferroviario avvenuto ad Angoulême. Egli aveva contratto una paralisi del midollo spinale, e non poteva più nutrirsi se non introducendo cibi nello stomaco per mezzo di un tubo: non parlava se non a rari intervalli e con voce fievolissima, e tutta la parte inferiore del corpo era ridotta allo stato di immobilità assoluta, e insensibile anche ai ferri roventi.

In seguito al disastro di cui era stato vittima, egli aveva intentato processo alla Compagnia ferroviaria, che fu condannata a pagargli subito la somma di sessantamila franchi, più una pensione annua di seimila franchi: e la somma di sessanta mila franchi gli era stata versata proprio il giorno prima ch'egli partisse per Lourdes. Egli s'era indotto a fare un pellegrinaggio, come ultima risorsa, prima di subire un'operazione assai grave, il cui esito, a detta degli stessi medici, avrebbe potuto essere mortale. Va notato che il Gargan non era uomo di molta religione. Andava alla messa raramente e neanche sapeva bene le preghiere da recitare al passaggio dell'Ostia consacrata.

Ora il 21 scorso, proprio quando l'Ostia era passata, il Gargan, che dianzi, durante il viaggio, era stato malissimo, e poi aveva assistito alla processione disteso su una carrozzella spinta a mano, d'un tratto, con grande sforzo si mise seduto, dicendo:

— Aiutatemi ad alzarmi. Posso camminare, lo sento!

E, aiutato dalla madre che l'assisteva, si levò in piedi.

— Dio mio, uditelo — esclamava la madre — da dodici mesi non parlava ad alta voce!

In mezzo alla folla, il Gargan mosse qualche passo mal sicuro e poi ricadde spossato; ma egli era guarito!

Il giorno dopo, egli fece un bagno, poi si comunicò, mangiò quasi normalmente e potè camminare. Le ferite dei piedi, che prima erano in suppurazione son quasi interamente guarite. Il volto ha acquistato colorito e la parola è speditissima.

* *

Il fatto è certamente meraviglioso. Noi però abbiamo conosciuto un signore, il quale causa un accidente ferroviario era rimbecillito, tanto che la Società delle Strade ferrate, ha dovuto liquidargli una indennità di centomila lire.

Ora avvenne che quel signore non appena incassata la indennità riacquistò l'intelligenza senza bisogno di andare a Lourdes.

Esperimenti
sulla tubercolosi bovina

Il « Temps » pubblica una lettera del dott. Garnault, che si è recato a Berlino a offrirsi a Koch per l'esperimento della inoculazione della tubercolosi bovina. Il Garnault promette di scrivere un articolo scientifico intorno al colloquio avuto col grande bacteriologo. Intanto riferisce come il Koch abbia meglio chiarito la sua opinione circa l'innocuità del latte delle bovine tubercolotiche. Le esperienze sopra l'uomo come le vorrebbe il Garnault, per essere probative, dovrebbero essere numerose e scientificamente controllate. Secondo Koch la dimostrazione maggiormente probativa sarebbe non l'inoculazione, ma la semplice ingestione per molti mesi di latte non bollito di bovina infetta. Il Garnault annuncia che si sottoporrà per un anno al regime del latte infetto facendosi inoltre inoculare la tubercolosi bovina ogni tre mesi. Se, come ritiene Koch, ne uscirà salvo, tanto meglio!

Ancora la «quistione»
dei domestici

Sentite ancora quanto scrive il *Journal de Bruxelles*:

« Le donne di servizio di Chicago si sono anch'esse organizzate. Ecco quanto hanno deciso. Riguardo agli stipendi: le fanciulle apprendiste avranno diritto da 3 a 4 dollari per settimana; le *bonnes à tout fair* da 4 a 5 dollari settimanali; le cuoche da 5 a 7.

Il lavoro non comincierà prima delle 5 antimeridiane e cesserà quando i piatti siano stati lavati e posti negli armadi. Saranno accordate ogni mezzogiorno due ore di congedo e due serate di libertà per settimana. Le padrone di casa non avranno il diritto di rifiutare ai loro domestici la libertà di appartenere a un Club o a una Società, nè potranno loro interdire di ricevere i loro amici in tempo conveniente. Ogni lunedì le donne di servizio avranno il permesso di assentarsi per un tempo sufficiente ad andare a fare le loro spese nei magazzini di novità. »

Signore padrone di casa, in guardia finchè ne siete a tempo!

Le uve da mensa

Tutte le frutta fresche, giustamente, entrano nella città di Udine con esenzione di dazio murato. Solo all'uva non si usa questo favore.

Forse pensando che anche con l'uva si fa vino — come istruiva un padre il figlio suo non ricordo in qual regione d'Italia — si teme che tutti quei panieri e cestoni di uve scelte da mensa che potessero entrare liberamente per le porte di Udine, in qualche tinaia improvvisata si potessero ammostare, si impose e si mantiene il dazio sulle uve.

Con buona pace di coloro che le professano, codeste sono idee grette, pitocche, degne di altri tempi e di appaltatori troppo avidi, ma che non possono più mantenersi nell'epoca presente, e dove la esazione del dazio è municipalizzata.

Parecchie volte fu lamentato, anche dallo scrivente, la miseria d'uva che comparisce sul mercato udinese, e come sia la gran parte di essa di qualità scadentissima, mentre la Provincia produce uve da mensa eccellenti.

La immediata conseguenza di non comprendere l'uva mangereccia nella voce: *frutta fresche*, è che i poveri cittadini vengono privati di un frutto fra i più gustosi ed i più salutari.

In molte città della Germania, dell'Austria, della Svizzera ed altri Stati, ove non abbonda localmente l'uva come da noi, questa fa parte nondimeno delle mense più modeste, tanto questo frutto è tenuto in pregio. A Udine invece l'uva è il frutto più di lusso.

L'Udinese, che nella stagione delle uve non si è spinto nei bei giorni d'autunno oltre il suburbio, non conosce neppure cosa sia uva squisita! Nemmeno gli ortolani della città, brava gente del resto, non sanno produrre che uvaccie volgarissime.

I produttori di uve scelte da mensa della parte orientale del Friuli hanno trovato aperto il mercato estero vicino, e con vantaggio. Quelli d'altre parti avranno trovato modo di esitarle ovunque tranne che a Udine ove esiste l'ostacolo del dazio.

Ma i burocratici, sempre uguali ovunque ed in qualsiasi ufficio, avvanzeranno sempre la solita ragione che sopprimendo il dazio delle uve, si compromette l'interesse del Municipio o dell'appaltatore per le frodi che possono avvenire!... Potenzinterra! ma che vino volete si faccia con quelle ceste d'uva che si attendono avidamente sul mercato per rallegrare i bambini e le mense del ricco borghese come del povero impiegatuccio e dell'affaticato operaio, almeno nei dì di festa, e da tutti quelli egrotanti che a ragione trovano un buon rimedio, almeno temporaneo, ai loro disturbi?..

In un articoletto da giornale non posso fare la particolareggiata enumerazione dei meriti igienici dell'uva. Ma a parte ogni esagerazione, l'uva può influire assai beneficamente sul corpo umano, meglio certo di parecchi medicamenti da quarta pagina. Basta riflettere ai componenti dell'uva, per con-

---

108 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Non ha moglie?

— No, non l'ho mai avuta!... Ma adesso mi annoio di essere solo... e non mi dispiacerebbe di conoscere qualche donnetta... qualche ragazza... che non avesse certi scrupoli... Mi spiego?

— Oh, magnificamente. Ho capito a meraviglia.

— Dicevo dunque tutto questo ieri con l'amico Romieri... So ch'egli in certe faccende ha molta pratica, molta esperienza...

— Oh, altro!

— Infatti, egli mi disse: non volete altro? Vi aiuto io. Come? — risposi. Così e così; andate nel tal sito a Porta Ticinese, ecc., ecc.

Ed io sono venuto qui. Ecco detto tutto.

— Va benissimo. Ed io sono qui pronta a servire il signore...

— Saprò compensarvi a dovere.

— Oh, si figuri!... Ora, mi dica... che *genere* vorrebbe il signore?... Desidera una ragazza molto giovane... una sartina... una operaia... o qualche sposa?

— Ma, ecco... non ho preferenze... A proposito... conoscete ancora quella tale ragazza che ha fatto qui la parte della tradita... di cui mi avete parlato poco fa?

— Sicuro, la conosco sempre. Di tanto in tanto, ma a lunghi intervalli, viene qui.

— Bene. E' bella?

Bellissima, provocante.

— E grassa o magra?

— Ha forme magnifiche.

— Ebbene, ecco una ragazza che io imparerei volentieri a conoscere. Sarebbe possibile?

— Possibilissimo...

— Che cosa fa?

— E' cameriera...

— Dove?

— Presso una mantenuta.

— Ah!

— Sì... la sua padrona è conosciutissima. Ha per adoratori i primi signori di Milano.

— E la cameriera... si diverte?

— Oh sì... d'altronde non lo fa neanche tanto per interesse quanto per passione...

— Per passione?

— Sì... ha un temperamento... come dirò?... molto amoroso. E' molto sensibile... eccitabilissima... tutta carica di elettricità...

— Cospetto! E' un *genere* prezioso.

— Prezioso, è la vera parola. Ma costerà cara; è un diavolo di ragazza con la quale non bisogna misurare i quattrini.

— Me lo immagino; ed io non sarò avaro. Quando potrò vederla?

— Aspetti... domani no... e forse neanche posdomani... Oggi è lunedì?... ebbene, giovedì. Venga giovedì, a quest'ora, e la ragazza sarà qui.

— Benissimo... intanto... ecco qui per il vostro disturbo...

E il signor Lorini diede dieci lire alla vecchia, la quale si profuse in ringraziamenti, e credette suo obbligo di soggiungere:

— Se intanto il signore... da oggi a giovedì desidera vedere qualche altra ragazza... Ho appunto una giovane sposa... una sposina di due mesi appena...

— Diavolo! — esclamò il signor Lorini — E suo marito?

— Suo marito non sa nè sospetta nulla... E poi egli è tutto il giorno al lavoro. Se vuole conoscerla, la avvertirò, perchè venga domani.

— No, no; voglio conservar vivo il desiderio per quell'altra. Verrò giovedì, a questa ora. Va bene?

— Va benissimo.

— Bene; adesso vi saluto. A giovedì.

— I miei rispetti, signore; a giovedì.

E il signor Lorini se ne andò.

Appena fu disceso dalle scale, e si trovò giù nella strada, diede un gran respiro di soddisfazione.

— Ah! — mormorò — ero proprio stomacato. Non mi sarei mai immaginato di trovare tanta infamia e tanta ribalderia!... Ero proprio stato informato bene. Però non avrei mai creduto di essere tanto fortunato. Questo è un buon augurio.

E il signor Lorini si avviò di buon passo verso casa sua.

Quando vi giunse vicino, un uomo, vestito come un facchino di piazza, gli si accostò, levandosi il berretto.

— Oh, disse Lorini, che c'è di nuovo?

— Il signor Romieri gironza in questi paraggi. E' passato tre o quattro volte, ed è entrato anche dal portinaio.

— Ah! e poi?

— E poi è andato via.

— E' molto tempo?

— Sarà circa un'ora.

— E' stato seguito?

— Sì.

— Bene. Adesso andate pure, che io entro in casa.

— Quando dovrò tornare?

— Stassera alle otto.

— Sta bene. A rivederla.

— A rivederci.

Il signor Lorini si guardò attorno; poi affrettò il passo ed entrò in casa, e salì rapidamente le scale.

Appena fu nel suo appartamento del primo piano, si diresse verso un salotto, in fondo alla casa, dalla parte interna, e che guardava sopra un giardino.

In quel salotto c'era una donna, che alzò vivamente la testa, appena vide entrare il signor Lorini.

— Buone nuove! — esclamò Lorini.

— Buone nuove.

— Davvero?

— Sì. Sono stato laggiù in fondo...

— Avete trovato quella donna?

— Non ancora. Ma la vedrò presto; giovedì.

(*Continua*)

vincersi che codesto è il più saluberrimo dei frutti.

Il pubblico ignorerà forse i componenti dell'uva, e stimo quindi mio dovere di enunciarli.

L'acino, o granello d'uva, non deve essere considerato soltanto come un miscuglio di acqua, zucchero, acidi e colore. Nell'acino si trovano inoltre sostanze albuminoidi (nutrienti) cremortartaro ed acidi liberi (sostanze rinfrescanti) zucchero, acido tartarico libero altri acidi ed altri sali, mucilaggini, materia colorante, acido tannico ed aromi. Tutti sanno che i sali di potassa sono purgativi, da cui l'uva determina il secesso.

I semi dell'uva non vengono digeriti ma passano intieri. Però nessuno potrà negare che non vi abbondino l'olio che contengono nel rimescolamento dello stomaco, nell'attrito intestinale e nel contatto di tante altre sostanze.

Le qualità igieniche dell'uva sono talmente riconosciute dai più illustri igienisti, che in parecchi casi di sofferenze umane viene prescritta la cura dell'uva.

Ed un frutto tanto buono, tanto salutare, per una paura meschina infondata di danno pecuniario viene ostacolato dal comparire in maggior quantità ed a più buon prezzo sui mercati udinesi? !...

Giova sperare che questa voce **uva** sarà tolta dalle soggette a dazio e compresa nelle frutta fresche. Si usi pure sorveglianza, si esigano delle condizioni onde l'uva che si introducesse come mangereccia non vada a finirla nei tini; ma crediamo che sarebbero precauzioni inutili.

Quando tutta l'uva ch'entra dalle porte cittadine fosse portata obbligatoriamente sul mercato solito delle frutta, sorvegliato com'è dalla vigilanza urbana, ove ognuno potesse acquistare un chilogramma o due d'uva, e i rivenditori ne comperassero da 1|4 ad un quintale al più, quali mai pericoli ci possono essere di vinificazione?

Ma, dato pure e non concesso che qualcuno convertisse in vino qualche quintale d'uva, che mai perderebbe il Comune?

Sono cose meschinissime, e sarebbe colpevole quell'amministrazione la quale per la possibilità, non per la probabilità, di perdere, questo caso, una cinquantina di lire, abbia a privare i cittadini di godere di un frutto tanto buono, tanto salutare, tanto desiderato in tutte le età e segnatamente poi dai bambini, ai quali dobbiamo prodigare tutte le cure, tutte le attenzioni, mai privandoli di quanto può a loro essere di delizia e di salute.

M. P. C....

Ingegnere belga scomparso

Da Napoli si ha che da più giorni s'è reso irreperibile l'ingegnere belga Augusto Dufresnet, venuto a Napoli per costituire una società d'automobili per il servizio tra Napoli-Pianura-Soccavo. Si dice che siasi appropriato delle cauzioni già versate da una cinquantina di persone, alle quali sotto tale condizione promise l'impiego.

Si tratterebbe circa diecimila lire. La pubblica sicurezza in tali sensi ha inviato un rapporto all'autorità giudiziaria.

Cronaca provinciale

Da CLAUZETTO

Cose comunali

Ci scrivono in data 28:

Non vi è peggior sordo di quello che non vuol sentire. — E' da anni che qui è reclamata la necessità della costruzione del nuovo Cimitero. Ed è da anni che sempre l'amministrazione promette di farlo quanto prima, senza che mai sia venuta a capo di nulla, quantunque sia ciò chiesto da tutti quelli che professano amore per i loro poveri morti. E si che è un lavoro indispensabile ed urgente imperciocchè non va seppellimento che si eseguisca, che facendo la fossa non si escavi le ossa dei pressistenti ancora rivestiti delle loro carni. Insomma sono cose appena tollerabili fra i krumiri e non già fra un popolo civile. E l'autorità dorme. Si scuota una buona volta, s'informi se i fatti da noi accennati sono veri, o esagerati, e provveda subito.

E' quello che stiamo aspettando.

Aldo

Da TARCENTO

Il Pievano di Tarcento ci scrive:

Preg.mo Signor Direttore

Per rettificare una corrispondenza da Tarcento apparsa sul numero 204 di questo giornale, corrispondenza inesatta ed erronea nella parte che mi riguarda favorisca inserire quanto segue:

1. Appena fu accertata la tragica fine del povero Fioritto feci dare il segno colla campana benchè non avessi ricevuta nessuna partecipazione ufficiale in proposito.

2. Dopo aver atteso invano per un giorno intero l'invito di accompagnare il defunto all'estrema dimora nè essendosi fatto vivo alcuno inoltrai una protesta all'autorità comunale per avere spiegazioni del suo silenzio. La quale autorità mi rispose che essa non c'entrava, trovandosi il cadavere sotto l'autorità giudiziaria.

3. Dopo l'operazione anatomica eseguita al Cimitero mandai un cooperatore a fare le esequie e a tumulare l'estinto. E tutto questo *gratis* benchè il corrispondente lasci trapelare la insinuazione che la assenza del prete in questa circostanza deve attribuirsi alla questione finanziaria che qui non ha nulla a divedere. Perchè, e sta bene che il corrispondente lo sappia, nei funerali non sono solito contrattare dei prezzi, ho piena coscienza dell'altezza della mia missione.

Tanto per mettere ogni cosa a posto.

Tarcento 28 agosto 1901.

Suo dev.mo

D. Leonardo Sbuelz Pievano

In domo petri

Ci scrivono in data 28:

(*Valletto*) In seguito a mandato di cattura venne arrestato da questi carabinieri Antonio Roseano da Lusevera dovendo scontare 16 mesi di reclusione ai quali fu condannato per ferimento causato al suo compagno Lendaro Valentino il 12 novembre 1900 nella località detta S. Osualdo e del qual ferimento i nostri lettori vennero informati.

In attesa della licenza

Diverse persone di Tarcento hanno da circa un mese presentata domanda alla R. Prefettura di Udine diretta ad ottenere la licenza di caccia e quantunque questa sia già aperta, la licenza si fa ancora attendere con grave danno intanto di certi cacciatori di frodo. Domandano perciò se hanno d'attendere la licenza sino quando sia chiusa la caccia.

Da CIVIDALE

Tombola notturna

Ci scrivono in data 28:

Domenica prossima avrà luogo l'estrazione della tombola notturna. I premi sono sei da L. 25, 35, 50, 300, 100, 100.

Oltre la tombola il programma contiene:

Concerti delle bande di Tricesimo e Cividale — Grande ballo popolare — Proiezioni elettriche — Fuochi artificiali — Sorprese — Accompagnamento degli ospiti alla stazione con banda e fiaccolata — Saluto.

L'ultimo treno partirà alle 24. Si prevede molto concorso di forestieri.

Da FELETTO

Incendio causato da un fulmine

Ci scrivono in data 28:

Ieri mattina mentre imperversava il temporale un fulmine si è scaricato sulla casa di certo Bernardino Luigi di Branco (Feletto) incendiando il fienile arrecando un danno di oltre 3000 lire.

Fu inviata sul luogo la pompa comunale di Feletto che molto giovò all'estinzione del fuoco.

Sul luogo dell'incendio notavasi il conte A. di Prampero senatore del Regno.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Fulmine micidiale

Ci scrivono in data 28:

Mentre imperversava un furioso temporale questa mattina alle ore 7 e minuti, scoppiava un fulmine sulla casa colonica, che è vicino alla frazione di Malisana.

Entrato pel camino, penetrò nel granajo, donde scese al primo piano senza offendere alcuno di quelli che erano a letto.

Giunto al pianterreno ferì un ragazzo di 15 anni, che si dice spedito dal medico e un'altra donna riportò un'ustione alla testa e al ventre.

La famiglia, che si compone di 20 e più individui è al colmo della costernazione.

Da POZZUOLO

Esposizione campionaria di bozzoli

Ci scrivono in data 28:

Dal 18 al 22 settembre p. v. avrà luogo in Pozzuolo una mostra campionaria di bozzoli con numerosi premi così per la sezione allevatori come per le case bacologiche.

Le case bacologiche sono vivamente pregate di fare arrivare a questa Presidenza i campioni da esporre e a pagare, ove non lo abbiano già fatto, la prescritta tassa di ammissione. Dei pagamenti fattici si spedì regolare quitanza.

L'Esposizione si aprirà il 18 settembre p. v. alle ore 8 ant. Nello stesso giorno ed ora si inaugurerà in Pozzuolo, pure a cura del Circolo agricolo il « Secondo Concorso sistematico di animali bovini. »

Da CODROIPO

Vettura postale rovesciata

Ci scrivono in data 28:

Per un colpo violentissimo di vento si è ieri capovolta nel torrente Corno la vettura postale di Bertiolo-Talmassons. I due procaccia se la cavarono con un bagno e con un po' di paura. I dispacci vennero ricuperati dopo una lunga pesca. Nessun danno.

Cavallo in fuga

Il cavallo guidato da certo Scodellaro non si sa perchè si spaventò e si diede a precipitosa fuga rompendo i finimenti; lo Scodellaro andò a battere la testa sopra un paracarro.

Della ferita non grave venne medicato nella farmacia Zanelli.

Un avviso municipale

Fu esposto al pubblico l'avviso municipale che fissa i prezzi del pane, delle farine e delle carni, per questo capoluogo e ciò in seguito a deliberazione della Giunta.

A S. Vito al Tagliamento si è spento il ventidue corr.

ANDREA GINI

Otto giorni sono trascorsi da quello in cui l'anima sua bella se ne volò da questo mondo, e lo stupore doloroso prodotto dalla sua dipartita non è cessata! Troppe erano le sue belle doti come padre e come uomo, perchè la sua memoria non abbia a durare eterna, come in chi lo amava profondo e disperato il rimpianto.

G. B. E.

Ringraziamento

La desolata moglie ed i congiunti tutti del compianto

Angelo Gori di Giacomo

sentono imperioso il dovere di esprimere le più vive azioni di grazie a tutti coloro che vollero rendere — in qualsiasi modo — un ultimo tributo d'affetto al povero Estinto.

Uno speciale ringraziamento ai sigg. A. Solimbergo, G. Sandri e L. Bertuzzi che con affettuosa parola diedero alla salma l'estremo saluto.

Rivignano, 28 agosto 1901

Cronaca cittadina

Noterelle elettorali

L'on. Caratti e compagni.

Il direttore del *Friuli* è sceso in lizza, lancia in resta, per difendere il suo onorevole Caratti accusato di incoerenza politica, e si lagna amaramente perchè « incominciano gli strali « d'attacco alle persone ».

Pensiamo anche noi che un polemista onesto e corretto, in tempi ordinari, non deve mai ricorrere alle personalità; ma la cosa cambia d'aspetto quando si tratta di elezioni e di uomini che si presentano, o si fanno presentare, candidati. In questo caso i giornali hanno il diritto, anzi il dovere, di segnalare agli elettori non solo le incoerenze politiche, ma anche quei fatti della vita privata basati sulla verità, questo s'intende, che costituissero una indegnità.

Il giornalista che questo non facesse mancherebbe alla sua missione che è, o almeno dovrebbe essere, quella di illuminare la cosidetta pubblica opinione.

Ciò premesso veniamo al caso dell'on. Caratti, del quale tutti riconoscono la onestà personale, ma che oggi — ed anche ieri — si accusa — e si accusava di incoerenza politica.

Non sappiamo se l'on. Caratti nel 1894 fosse stato socialista, o se in quell'epoca si sia condotto in guisa da autorizzare una tale supposizione; comunque sia, dichiariamo subito che ciò non può avere una seria importanza. Se in politica non si ammettessero e le disinteressate evoluzioni e gli onesti ravvedimenti, non sarebbe più possibile alcun civile progresso, e per civile progresso intendiamo anche il ritornare sui propri passi, quando ci si accorge di avere sbagliato strada.

Non intendiamo quindi stabilire alcun confronto fra l'on. Caratti del 1894 e l'on. Caratti del 1901 — e tanto più non lo si dovrebbe fare qualora fosse vero, come afferma il *Paese*, che il deputato di Gemona non figurerà fra i candidati popolari pel Consiglio comunale.

Ma l'on. Caratti è deputato, è uomo pubblico, quindi abbiamo il diritto di sindacare la sua vita pubblica. Noi affermiamo che tutta l'azione parlamentare sta a provare la sua incoerenza di fronte alla quale, quella onde lo difende il collega *e-emme* è uno zuccherino.

Infatti tutti sanno, qui in Udine, che l'on. Caratti ha fatto e fa ognora professione di fede monarchica, ed ha data a questa sua fede solenne manifestazione quando alla Camera seguiva l'on. Sacchi, abbandonando sdegnosamente il gruppo repubblicano, nel quale è rimasto l'on. Girardini, oggi suo fido alleato nella lotta elettorale.

Non è forse, la sua incoerenza bella e buona, quand'egli interviene efficace oratore nella sala Cecchini quando ivi sono adunati i popolari, quand'egli si presenta agli elettori in compagnia — non diremo dell'on. Girardini che è un sovversivo avvolto nel manto della democrazia — dei repubblicani, dei socialisti e degli anarcoidi rinnegati dallo stesso Turati, il pontefice massimo del socialismo?

Si dirà: — A qual prò accentuare ora questa incoerenza, dal momento che l'on. Caratti non sarà compreso fra i candidati? — Rileviamo l'incoerenza, anzi il mostruoso connubio, se non per l'on. Caratti, per tutti gli altri signori, che si aggirano nell'orbita del sedicente monarchico *Friuli*, e che pur proclamandosi monarchici, assumono la complicità di un programma amministrativo che, nella mente di chi lo ha ideato, deve essere un primo passo verso la rivendicazione sociale.

Fu detto ed anche stampato che non si potrà mai ottenere tale rivendicazione, limitando l'azione al Parlamento — e che occorre che il movimento sovversivo parta dalla periferia per stringersi al centro. E così si fa.

Quindi ci permettiamo di domandare a cotesti signori, che pendono dal labbro dell'on. Caratti e che si ricoverano sotto le ali protettrici del *Friuli*: — Che razza di monarchici siete voi?

* *

L'articolo 13 del programmissimo.

Del rapidissimo e, poniamo pure, arcigno nostro esame del programmissimo presentato dall'*ottimo* Perissini agli adunati della sala Cecchini, il *Friuli* non trova da ridire che sull'art. 13 che noi abbiamo abbandonato, al *Crociato*: — menomale!

Ma se il *Friuli* vuol proprio sapere il perchè di quell'abbandono, gli diremo candidamente, a quatt'occhi, che fu per superstizione. Quel brutto numero tredici preferiamo lasciarlo agli avversari. *Tredici* per parte, come i combattenti di Barletta, furono i votanti dell'ordine del giorno Franceschinis; il *tredici* luglio ebbe luogo l'ottima seduta del consiglio; il *tredici* agosto venne qui il Commissario Regio; *tredici* sono i consiglieri popolari che si propongono per la rielezione; finalmente porta il numero *tredici* l'articolo da noi abbandonato e sul quale il *Friuli* ha fermata la sua attenzione.

* *

A proposito di correttezza giornalistica.

Dal *Friuli*, il cui direttore ognora vanta la sua correttezza giornalistica, non ci saremmo mai aspettati un volgare appunto a proposito del *panslavismo*. Al *Friuli* si dovrebbe sapere che fra persone civili ed educate, il riconoscere lealmente un errore involontariamente commesso, non si chiama far delle scuse.

La correttezza giornalistica avrebbe dovuto imporre in questa circostanza una maggiore riguardosità professionale.. a meno che non abbia inteso il *Friuli* di lanciarci una punta offensiva, ed in questo caso parli chiaro.

L'on. Morpurgo non accetta la candidatura

Sappiamo che sino dal 26 corr. l'on. comm. Elio Morpurgo ha diretta ai rappresentanti del Circolo liberale costituzionale una lettera di rinunzia alla offertagli candidatura.

Nel mentre siamo dolentissimi della risoluzione presa dall'egregio uomo — che per molti anni e come sindaco e come assessore e come consigliere tanti e tanto proficui ed illuminati servigi ha reso all'Amministrazione del nostro Comune — non dubitiamo che le ragioni le quali lo indussero a tale decisione saranno sotto ogni aspetto plausibili ed attendiamo di conoscerle per eventualmente parteciparle al pubblico.

* *

Ricordiamo che i soci del *Circolo liberale costituzionale* sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo questa sera alle 8 e 1|2, al Teatro Nazionale, per l'approvazione della lista dei candidati al Consiglio comunale.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 29 agosto ore 8 ant. Termometro 16.
Minima aperto notte 11.1 Barometro 750.
Stato atmosferico: bello — Vento: E.
Pressione crescente — Ieri bello
Temperatura: Massima 23.6 Minima 12.8
Media: 18.015 Acqua caduta m.m. 2.5

Congregazione di Carità di Udine

Resoconto tombola 15-18 agosto 1901

Attivo

Incassi per la vendita di N. 6545 cartelle		L. 6545.—

Passivo

Premi ai vincitori	L. 1800.—	
Aggio di vendita cartelle	» 224.11	
Tassa di bollo	» 327.25	
Tassa erariale 20 0[0	» 1243.55	
Spese per stampe, servizio ecc.	» 128.79	
		L. 3223.70
Residuo netto		L. 3321.30

Società Dante Alighieri. Il giovane e valente nostro concittadino dott. G. Calligaris, ha depositato presso la ditta Gambierasi cinquanta copie della tesi di laurea testè da lui pubblicata *Il pensiero che guarisce*, destinandone il ricavato a beneficio della *Dante Alighieri*. Facciamo vivo plauso all'egregio medico che i primi frutti dei suoi studii assidui consacra a un'idea generosa.

L'opuscolo di cui già è stata fatta parola anche in qualche nostro giornale è scritto in forma viva, spigliata e sincera, da allettare a leggerlo anche i profani: esso svolge una tesi interessantissima, oggi specialmente che vediamo tanto discutersi di suggestione, e persino di miracolose guarigioni compiute in grazia della fede, cioè di una forza psichica ignota in sè e nei suoi modi di azione.

Pei sott'ufficiali in attesa d'impiego. La direzione generale della Mediterranea ha messo a disposizione dei sott'ufficiali in attesa d'impiego un numero considerevole di posti di aiutanti commessi.

La nomina cadrà su quei sott'ufficiali che a tutto febbraio 1902 non abbiano compiuto il trentacinquesimo di età.

Pei sarti. Ci si comunica: « Il Segretariato dell'Emigrazione ricevette ieri da Cagliari il seguente telegramma:

« Informati venuta nostra città due » lavoranti sarti Udine, v'invitiamo, » data miseria classe, evitare partenza *Lega Sarti* ».

« Il Segretariato, non conoscendo i due sarti a cui qui si allude, comunica loro per nostro mezzo questo telegramma, affinchè, comprendano da esso l'inopportunità della loro partenza per Cagliari ».

Concorso per bonificazioni idrauliche. E' uscito un Regio Decreto con cui si stabilisce quanto segue:

Volendo incoraggiare le iniziative dei proprietari ed agricoltori del Regno, intese a sisanare terreni sofferenti per eccessiva umidità, è aperto un concorso a premi fra i proprietari ed agricoltori di tutte le provincie del Regno, i quali, nell'interesse dell'agricoltura e della pubblica igiene, compiano, con felice risultato, dalla data del presente decreto al 31 dicembre 1903, le seguenti opere:

a) di prosciugamento a mezzo di canali e fossi colatori scoperti, ovvero con fogne di qualsiasi maniera;

b) di colmate, che si alternino con qualche coltivazione agraria;

c) di prosciugamento fatto con meccanismi idrovori;

d) d'irrigazione.

Sono assegnati i seguenti premi:
tre da lire 5000 ciascuno, con medaglia d'oro;
sei da lire 3000 ciascuno, con medaglia d'argento, dieci da lire 1000 ciascuno, con medaglia di bronzo.

Un successivo Decreto ministeriale fissa le norme del concorso sulle quali per aver maggiori schiarimenti bisogna rivolgersi alla Prefettura.

Circolo Verdi. Ecco il programma del trattenimento famigliare che avrà luogo questa sera nelle sale del Circolo:

1. Marcia « Emanuele Albini » — U. Zannoni
2. Antologia Musicale dell'opera « Roberto il Diavolo » — G. Meyerbeer
3. Poutpourri dell'opera « Don Carlos » — G. Verdi
4. Potpourri dell'opera « Gli Ugonotti » — G. Meyerbeer
5. Poppourri dell'opera « L'Africana » — G. Meyerbeer

Il concerto sarà diretto dal maestro G. Verza.

Furto. Ignoti ladri, la notte del 24 corr. in Trasaghis, rotta la finestra del negozio di Feragotti Mostino, rubarono dai cassetti del banco L. 35.

In giardino grande

Questa sera alle ore 8.30 si rappresenterà il spettacoloso dramma storico in 5 atti *Sisto Quinto* Pontefice di Roma.

Termina lo spettacolo con brillante farsa.

Un bravo fonditore concittadino. Riproduciamo il seguente brano di lettera pervenuta alla fonderia di campane della Ditta De Poli in seguito ad un lavoro riuscitissimo da lui eseguito per conto di una parrocchia della provincia di Genova:

«L campane sono una meraviglia e si può dire che *tutti* i campanari delle diverse parocchie della valle (circa 36) sono venuti a provarle e ne rimangono tutti entusiasmati, e tutti le confessano qualcuno anche a malincuore, le migliori della valle sotto ogni rapporto.

« Grazie dunque ancora una volta del bellissimo lavoro. »

Congratulazioni alla ditta De Poli pel buon nome che fa a sè ed alle industrie locali.

Il crollo di una casa a Paderno. A Paderno, (frazione di questo Comune) crollarono i muri di una casa in costruzione, di proprietà del signor Feruglio impiegato ferroviario, sotto la direzione del capo mastro signor Giovanni Driussi. La causa del crollo è dovuta all' imperversare dell' uragano. Il danno ascende ad oltre mille lire.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 3 settembre **ore 9 ant.** vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 30 novembre 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Lo stato delle campagne. Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di agosto.

Lo stato delle campagne è ovunque ottimo. Si desidera ancora altra pioggia nell' Italia superiore e centrale e in qualche luogo delle regioni meridionali.

La peronospora e l'oidio hanno sempre una diffusione assai limitata e la vendemmia si prevede abbondante.

Soddisfacentissime sono pure le condizioni del granoturco.

Gli olivi vanno bene, specie in Sicilia dove sono carichi di frutti. Bene pure gli agrumi. Sempre abbondanti le frutta.

Caduto sotto il carro. All'Ospitale venne ieri medicato:

Emilio Domenis di Antonio, di anni 19, contadino di Rodda, per ferita lacera con soppestamento al ginocchio sinistro, causata da caduta sotto le ruote d'un carro.

Arresto. Stamane alle ore 2, le guardie di città dichiararono in contravvenzione al Regolamento sulla prostituzione Anna Foschiani di Giuseppe, di anni 25, da Reana.

Sequestro di latte. Questa mattina i vigili urbani sequestrarono a Maria Braidotti di Beivars una secchia contenente 10 litri di latte sospetto di esser stato allungato con una buona dose d'acqua,

Il latte fù inviato all'ufficio sanitario municipale, e poi la Braidotti verrà denunciata al Pretore.

Unite l'utile al dilettevole. Il nostro *Vermouth alla Noce Vomica* preso col *Sifone Vichy* forma una bibita squisita e di indiscutibile valore terapeutico nella dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenze ecc. Farmacia alla Loggia - Udine.

Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12°) – Programma musicale da eseguirsi oggi 29 agosto dalle ore 20 1|2 alle 22 sotto la loggia municipale:

1. Marcia sul segnale Militare « Gran Rapporto » — Chiara
2. Valzer « Don Pedro dei Medina » — Lanzini
3. Fantasia « Tosca » — Puccini
4. Atto 3° « Bohême » — Puccini
5. Polka « Porte-bonheur — Erba

Amministrazine delle Poste. Riassunto delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1901.

Libretti rimasti in fine del mese precedente . . .	N. 4,102,622
Libr. emessi nel mese di maggio	» 39,919
	N. 4,142,541
Libr. estinti nel mese stesso	» 13,076
Rimanenza	N. 4,129,465
Credito dei depositanti in fine del mese prec.	L. 680,173,574.42
Dep. del mese di maggio	» 30,192,747.08
	L. 710 466,321.50
Rimb. dello stesso mese	» 31,555,775.74
Rimanenza	L. 678,810,545.76

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Barnaba cav. dott. Domenico: Ditta Fratelli Tosolini L. 1, Stephan Laura 1, Romano co. Antonio 2, Minar Lodovico 3, Braida dottor Luigi 5, Scoffo ing. Giuseppe 1, Bosero Augusto 5.

Golia Maria: Marchesetti Luigia L. 1.

All'Ospizio M.r Tomadini in morte di:

Cav. Domenico Barnaba: Francesco Leskovic L. 2, Virginia Disnan Calice L. 1.

Una buccola di carrozza fu perduta ieri sera, percorrendo la strada da S. Gottardo a Udine.

Chi l'avesse trovata è pregato portarla all'ufficio del nostro giornale.

Arte e Teatri

Si va spargendo in città

la voce che il maestro Perosi non dirigerà tutte quattro le esecuzioni del *Natale*. Ciò non è vero. Perosi si è impegnato di dirigerle tutte.

Il maestro sostituto, come appare dal manifesto, non è mica per sostituire il Perosi, bensì per dirigere le prove.

ULTIMO CORRIERE

Novità in Cina?

Un dispaccio al *Globe* da Shanghai dice che le autorità di Pechino chiesero telegraficamente l' invio di nuove truppe inglesi.

La vita di Palizzolo
nelle carceri di Bologna

Da alcuni giorni il medico delle locali carceri giudiziarie dott. Gotti, va visitando l' imputato Raffaele Palizzolo il quale accusa forti dolori artritici ad una gamba e ad un braccio.

Il Palizzolo prende aria nel cortile due volte al giorno, mantiene costantemente una dieta piuttosto ristretta. Egli infatti, pur prendendo due pasti ogni giorno, non ispende mai più di tre lire fra tutto, e per giunta si mantiene completamente astemio.

Continuano le visite degli avvocati difensori alle carceri per conferire coi varii imputati.

La chiusura della sessione
alla Camera

Roma 28. — La *Patria* conferma che il Consiglio dei ministri di ieri, trattò della chiusura della sessione.

Orribile delitto

Roma 28. — Ad Attigliano, comune di Vignarello, certo Angelo Casciani, da Soriano, garzone di stalla presso una distinta famiglia del luogo, per gelosia di mestiere, mentre il proprio compagno dormiva, lo legò e poi gli tagliò il naso, le orecchie e la lingua e gli cavò gli occhi! Così mutilato lo abbandonò.

Stamane, il padrone, non vedendo alcuno dei suoi garzoni, scese nella stalla per chiamarli. Al nefando spettacolo inorridì. Fece apprestare tutte le cure allo sventurato, il quale però morì.

Il Casciani, arrestato, confessò cinicamente il delitto, scusandosi col dire che il compagno gli faceva la spia.

SOTTOSEGRETARIO DI STATO CHE SI SPOSA

Ieri l' on. Squitti, sottosegretario al ministero delle poste, si unì in matrimonio alla marchesina Guglielmi. La cerimonia religiosa venne fatta nella chiesa di San Vincenzo Anastasio.

Testimoni dello sposo furono gli on. Galimberti e Zanardelli. Gl' impiegati di gabinetto al ministero delle poste fecero dei ricchi doni alla sposa.

Grave incendio a Milano

L'altra notte a Milano è scoppiato un violento incendio che ha ridotto a un vero scheletro di pareti scalcinate lo stabilimento De Magistris, per la fabbrica dei registri e della carta incatramata posto in Piazza Macello.

Il danno ascende a circa 100 mila lire.

Un altro grave incendio
a Saronno

Telegrafano da Milano, 28:

La frequenza degli incendi a Saronno accresce le apprensioni, giacchè si attribuiscono a malvagità in conseguenza dell'agitazione agraria, in causa delle resistenze di qualche possidente, specialmente del marchese Antici, restio alle riforme dei patti colonici.

Oggi alle 17 scoppiò un grave incendio nel centro della borgata, nelle cantine del droghiere Lazzaroni, donde minacciava di estendersi ai magazzini vicini stipati di materie infiammabili.

Accorsero tosto i pompieri di Saronno indi quelli di Milano, che portarono una pompa a vapore, adoprandosi per estinguere l' incendio.

L' ispettore di pubblica sicurezza Montmasson operò gli arresti di due muratori disoccupati e di due bavaresi che si sarebbero allontanati appena avvertito l' incendio, l'undicesimo in undici giorni.

Gravissimo incendio
Una donna
con dieci figli bruciati

Vienna, 28. — Oggi in un incendio che distrusse un' officina metallurgica a Kaiserschofen, la moglie del proprietario, con dieci figli, fra coi uno di otto anni, perirono nelle fiamme. Il proprietario invece riuscì a gran stento a salvarsi.

LO CZAR
e la guerra al Transvaal

Londra 28. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo che lo czar sarà accompagnato nel suo viaggio all'estero dal ministro degli esteri conte Lamsdorff, che a sua volta prenderà seco i suoi consiglieri Basily ed Hartwig.

Gli imminenti convegni dello czar con Guglielmo, con re Edoardo e con Loubet assumerebbero speciale importanza, per il fatto che lo czar avrebbe cambiato opinione circa la questione del Transvaal, la quale verrebbe discussa tanto a Danzica quanto nell' incontro con Loubet. Lo czar tratterebbe personalmente con re Edoardo circa le condizioni di pace da offrirsi ai boeri.

Tre inglesi fucilati dai boeri

Londra, 27. — Kitchener telegrafò che il generale Hildyond lo informò che i boeri fucilarono un tenente e due soldati inglesi prigionieri.

Il ministro Brodrick, in seguito a questo telegramma, gli telegrafò oggi, ingiungendogli di emanare un proclama considerante colpevoli i boeri che assistettero alla fucilazione, vi abbiano o no partecipato, e di punire a morte il capo del comando boero e a morte od a pena minore, secondo la loro complicità, gli altri membri del comando.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati
sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.70 / minimo 18.— }
all' Ettolitro

Frumento **18.25**, 18.40, 18.60, 18.70 **18.75**.

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.60 / minimo 12.50 }
all' Ettolitro

Segala 12.50, 12.60, 12.70.

Mercato precedente: GRANOTURCO { vecchio / nuovo }

Granoturco vecchio 13.25, 13.40, 13.60
» *nuovo* 12.70, 12.90.

GENERI ALIMENTARI
al Chilogramma

Fagiuoli freschi con guscio da 5 a 7.
Tegoline da 5 a 6.
Patate da 4.50 a 5.
Pomidoro da 4 a 5.
Formaggio di pecora 1.50, 1.75.
Burro da L. 2.20 a 2.40.

ANIMALI DA CORTILE
al Chilogramma

Oche da 80 a 90.
Galline da 1.10 a 1.15.

FRUTTA

Pesche 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 25.
Pere 10, 11, 12, 14, 15, 20, 23, 25, 26, 30.
Susine 12, 13, 14, 15, 16.
Uva 27, 28, 30, 35.
Pomi 5, 7, 8, 9, 10, 12, 15.
Fichi 10, 11, 12, 13, 14.
Sorbe 8.
Prugne 30.

I genitori, il fratello ed il cognato, coll'animo straziato del più intenso dolore, annunciano ai parenti ed amici tutti l' irreparabile perdita del loro amatissimo

Daniele Toppani
d'anni 22

laureando ingegnere industriale avvenuta in Malborghetto (Carinzia) dopo lunga e penosissima malattia.

La salma giungerà alla stazione ferroviaria di Udine alle ore 5 pom. di oggi giovedì 29 agosto e sarà direttamente accompagnata al camposanto.

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto Curatore del fallimento della ditta Lunazzi e Panciera di Udine, visto il Decreto 23 agosto 1901 dell'Ill.mo sig. Giudice Delegato, fa noto a chiunque possa averne interesse, che il giorno di lunedì 2 settembre 1901, alle ore 8, avrà luogo in Udine — Suburbio Aquileia, Casa Pecoraro (rimpetto alla Stazione ferroviaria) nel magazzino della fallita ditta suddetta — la vendita al pubblico incanto dei vini, fusti e mobili in detto magazzino esistenti, tenendo a base d'asta il prezzo dell' inventario giudiziale, ostensibile presso l'ufficio del Curatore sottoscritto — Via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 2.

La merce sarà divisa in lotti per modo che anche i privati possano trovare la convenienza a concorrere; chiunque potrà esaminarla nel magazzino sopracitato il giorno 31 corrente dalle ore 7 alle 10 e dalle 16 alle 18.

Il prezzo di delibera, aumentato di tutte le spese d'asta e conseguenti, dovrà essere pagato all'atto della consegna che verrà fatta immediatamente dopo deliberato.

Udine li 24 agosto 1901.

Avv. *Ermete Tavasani* Curatore.

Bollettino di Borsa

UDINE, 29 agosto 1901

Rendite	28 ago.	29 ago.
Ital. 5 % contanti . . .	102 50	102.40
» fine mese pross.	102 50	102 65
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.50	111.50
Exterieure 4 % oro . .	71 35	71.35
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	325.—	325.—
» Italiane ex 3 %	315.—	315.—
Fondiaria d' Italia 4 1/2	512.—	512.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	859.—	860 —
» di Udine	145.—	145. —
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300. —	1300 —
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70. —
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	708.—	709 —
Id. » Mediterr. »	531.—	530. —
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	104.05	104 10
Germania » . . .	128 40	128 50
Londra	26.25	26 25
Corone in oro	109 60	109.70
Napoleoni	20 79	20 80
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98.70	98 60
Cambio ufficiale	104.06	104.14

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 4.50	7.33	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti